

## Ex Aermacchi, rinascita per ora affidata a murale griffato

Un murales sta prendendo forma a Masnago, sul muro della ex Aermacchi (nella foto), area in cui nel futuro dovrebbe sorgere un complesso con un centro sportivo e un supermercato Tigros. Il soggetto dell'opera? «E' una sorpresa che si svelerà giorno dopo giorno» spiega Ileana Moretti di WG Art, associazione culturale che si è assunta il compito di abbellire il muro che si affaccia su via Sanvito, e che è in stato di degrado. L'unica cosa che si può anticipare è che non si tratta di un'opera per denunciare l'abbandono dell'area, la cui riqualificazione è ferma da più di un anno, dopo che la Sovrintendenza dei beni culturali ha chiesto prima uno stop e poi la necessità di preservare alcuni edifici di valore storico: gli hangar del 1915 e del 1952, e la torre dell'acqua. L'opera, piuttosto, ha il sapore della scommessa: riuscirà a



vedere l'intervento di riqualificazione o sarà cancellata dal tempo prima che si muova davvero qualcosa nell'area dismessa? «Al momento - fa sapere la proprietà - la bonifica dell'eternit è ferma, partirà solo quando i permessi saranno rilasciati. Sono in corso solo alcune opere di manutenzione».

Gli artisti scelti per realizzare il murales sono SeaCreative e Andrea Crea. Sea è il nickname di Fabrizio Sarti, classe 1977, artista specializzato in un mix di urban art, illustrazione e graphic design in cui si vedono influenze dell'arte giapponese. Il suo stile inconfondibile - il cui tratto distintivo è il volto umano dagli occhi profondi - gli ha permesso di collaborare con svariati brand, gallerie, associazioni, amministrazioni comunali e privati. Ad esempio, è di SeaCreative il murales - realizzato insieme all'argentino Pum Pum e a un

gruppo di giovani varesini - sul parcheggio a due piani di Casbeno, di fronte alla stazione del treno, in cui si vede un uomo in bici che porta in una mano un vaso di fiori. Ed è sempre di Sea Creative il disegno della Joybag della Valigeria Ambrosetti.

Andrea Crea è invece uno street artist più graffiante, che usa molto il bianco e il nero, e i cui soggetti spaziano dal ritratto, al surrealismo, agli animali. In molti, passando per via Sanvito nella giornata di mercoledì, si sono fermati per vedere gli artisti al lavoro. Essendo l'opera in corso nelle ore diurne, nessuno ha pensato si trattasse di un'illegalità. Il disegno si completerà giorno dopo giorno, meteo permettendo, «e il soggetto si svelerà progressivamente» afferma Ileana Moretti.

**Adriana Morlacchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

